NB: La presente deliberazione tiene conto delle modifiche apportate dalla deliberazione n. 198 del 28 gennaio 2008 pubblicata sul BURC n.11 del 17 marzo 2008.

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 18 gennaio 2008 - Deliberazione N. 76 - Area Generale di Coordinamento N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – **Piano interventi a favore delle filiere produttive per fronteggiare emergenza rifiuti.**

PREMESSO che:

- la Regione Campania si è dotata di adeguati strumenti per il costante monitoraggio ambientale che, oltre a garantire la salubrità del proprio territorio a tutela della salute dei cittadini, costituiscono il necessario presupposto per ottenere produzioni agricole rispondenti alle vigenti normative igienico sanitarie;
- il rapporto dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT) relativo alle attività svolte ed i risultati conseguiti nel corso della prima campagna di indagini e monitoraggio nella regione Campania, riguardante la contaminazione da diossine e PCB, riporta al capitolo 9 che le analisi del suolo hanno rivelato la presenza di una contaminazione di tipo diffuso, sull'intero territorio, distribuita su tre livelli di concentrazione che ha permesso di individuare aree a basso o addirittura bassissimo livello di contaminazione diffusa, comprendenti vaste aree delle Province di Benevento e Avellino, oltre che porzioni delle Province di Salerno e Caserta, aree a contaminazione diffusa più elevata, che comprendono la maggior parte della Provincia di Napoli, vaste aree della Provincia di Caserta e lembi delle Province di Benevento, Avellino e la parte Nord - Ovest della Provincia di Salerno. Infine, picchi di concentrazione sono stati evidenziati in prossimità delle aree ad alto tasso di urbanizzazione;
- il Report del 10 ottobre 2007 relativo alle indagini per la verifica di contaminazione da diossina nella regione Campania, redatto dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC), evidenzia che i risultati nelle zone indagate per quanto riguarda diossine e PCB mostrano valori riferibili a quelli ordinariamente riportati nella letteratura internazionale per le aree soggette a pressioni antropiche;
- con DGR 2235 del 21/12/2007 è stato approvato il Piano di sorveglianza sulla contaminazione da diossine in Campania e che lo stesso prevede l'intensificazione delle attività di sorveglianza e moni-toraggio ambientale, con particolare riguardo alle aree a contaminazione diffusa più elevata, precedentemente individuate, al fine di consentire la tempestiva adozione degli idonei provvedimenti e per l'identificazione delle fonti di inquinamento;
- con DGR 1944 del 9/11/2007 sono state approvate le linee operative riguardanti il Patto per la Campania Regione sostenibile d'Europa e del Mediterraneo per l'implementazione, nell'ambito della programmazione strategica 2007 – 2013, del modello di sviluppo socio-economico sostenibile della regione;
- al fine di pianificare le attività svolte dagli Enti che operano, a vari livelli, nel campo della sicurezza alimentare, nonché per la tempestiva e razionale analisi dei dati e delle informazioni rilevate, la Regione si è dotata, con DGR 1292/2007, dell'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Alimentare quale strumento operativo presso il quale confluiscono i dati derivanti dalle attività territoriali e di ricerca svolte nel campo della sicurezza alimentare;

CONSIDERATO che:

- la situazione di emergenza conseguente alla crisi rifiuti ha generato, a causa anche della diffusione di asseriti dati ed informazioni, una ingiustificata diffidenza, da parte dei consumatori, nei confronti dei prodotti agroalimentari campani, sia per le produzioni ordinarie che per le produzioni per la quali si è ottenuta la protezione comunitaria (DOP ed IGP), con conseguenti rilevanti danni;
- al fine di definire l'entità di tale fenomeno l'Assessorato all'Agricoltura ed alle Attività Produttive ha attivato il monitoraggio dell'andamento commerciale dei prodotti campani, sia in termini di quantità commercializzate che di prezzi alla vendita, anche per contrastare prontamente eventuali fenomeni speculativi;

RITENUTO pertanto opportuno definire ed adottare opportune iniziative atte a:

- ristabilire un necessario rapporto di fiducia con i consumatori quali la realizzazione di campagne informative ad essi destinate;
- promuovere le produzioni agroalimentari campane, privilegiando quelle rivolte ai mercati extra

regionali;
- potenziare la campagna di comunicazione rivolta agli operatori della filiera agroalimentare in merito al rispetto delle norme relative allo smaltimento dei rifiuti specifici della filiera medesima;
- favorire nelle aziende agricole l'utilizzo di compostiere al fine di contribuire, nel quadro degli interventi tesi al superamento del richiamato stato di crisi, alla riduzione dei rifiuti organici naturali prodotti nonché all'ottenimento di compost adatto a migliorare la fertilità dei suoli;
- potenziare le attività di tracciabilità delle filiere per consentire alle strutture produttive il conseguimento di uno specifico riconoscimento;
- di assicurare in ambito periurbano, la vigilanza ed il controllo delle fasce boscate;
- di intensificare le attività di monitoraggio delle aree a vocazione agricola;

propongono, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le considerazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente trascritte:

- di approvare, nell'ambito delle attività dell'A.G.C Sviluppo Attività Settore Primario, tese ad assicurare una prima azione organica a fronte delle richiamate circostanze di crisi e delle ricadute ad esse connesse, gli interventi di seguito indicati:

  a) una campagna informativa, rivolta in particolare ai consumatori, relativa alla sicurezza alimentare delle produzioni agricole campane, ottenute nel rispetto e nella salvaguardia del territorio;

  b) un programma di promozione commerciale delle produzioni agroalimentari campane, che privilegi iniziative rivolte ai mercati extra regionali;

  c) il potenziamento delle campagne di comunicazione rivolte agli operatori della filiera agroalimentare, in merito al rispetto delle norme relative allo smaltimento dei rifiuti specifici della filiera medesima;

  d) attività finalizzate a favorire, nelle aziende agricole, l'utilizzo di compostiere allo scopo di contribuire, nel quadro degli interventi tesi al superamento del richiamato stato di crisi, alla riduzione dei rifiuti organici naturali prodotti, nonché all'ottenimento di compost adatto a migliorare la fertilità dei suoli;

  e) attività tese a favorire l'introduzione, nei terreni agricoli incolti e/o ricadenti in aree inquinate o potenzialmente inquinate, coltivazioni i cui prodotti non sono destinati, direttamente o indirettamente alla catena alimentare ("no food");

  f) la realizzazione di una piattaforma informatica, che sarà resa disponibile per gli operatori del settore agroalimentare, che assicuri il potenziamento delle iniziative di tracciabilità delle filiere per consentire alle strutture produttive, unitamente all'esecuzione di eventuali ulteriori e più frequenti controlli analitici, il conseguimento di uno specifico riconoscimento;

  g) lo studio preliminare al coinvolgimento di Enti indipendenti, abilitati a garantire la salubrità e sicurezza delle filiere agricole e zootecniche;

  h) la vigilanza ed il controllo da parte degli Enti delegati, Comunità Montane e Province, delle fasce boscate, ubicate anche in ambito periurbano, eventualmente interessate da incendi derivanti da accensione di rifiuti, intervenendo anche in casi non di stretta competenza;

  i) il monitoraggio continuo dell'andamento commerciale dei prodotti campani, sia in termini

di quantità commercializzate che di prezzi alla vendita, in collaborazione con le Organizzazioni Professionali Agricole e le strutture produttive singole ed associate;

j) l'intensificazione delle attività di monitoraggio delle aree a vocazione agricola, anche in relazione alle attività di bonifica del territorio;

k) l'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario, d'intesa con l'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Di-sinquinamento, Protezione Civile e l'A.G.C. Assistenza Sanitaria, nonché con l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare, provvede alla realizzazione delle sopra descritte iniziative, nel rispetto delle norme comunitarie sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale;

l) con successiva Deliberazione, a seguito dell'approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2008, saranno quantificati gli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative sopra descritte ed individuati le UPB ed i relativi capitoli di spesa, cui far gravare i predetti oneri;

m) inviare la presente deliberazione al Settore SIRCA, al Settore IPA, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario per gli adempimenti di propria competenza, nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino